



M. I. M.  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
**“F. D’ASSISI – NICOLA AMORE”**  
Via Verdi,72 –tel.0818930723-0818930709-0819762332  
80048 SANT’ANASTASIA (NA)  
Codice Fiscale 95246120638  
e-mail : [naic8gu00e@istruzione.it](mailto:naic8gu00e@istruzione.it)  
PEC : [naic8gu00e@pec.istruzione.it](mailto:naic8gu00e@pec.istruzione.it)



Prot. n.6894/I.1.5

Sant’Anastasia, 05/11/2024

Ai genitori degli alunni frequentanti l’istituto scolastico  
A tutto il personale  
Ai fiduciari di plesso  
Al DSGA  
Al Sito Web

### **Circolare n.38**

**Oggetto: DISPOSIZIONI IN MERITO ALL’USO DEI CELLULARI, DEGLI SMARTPHONE E DEL REGISTRO ELETTRONICO NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE – A.S. 2024/2025**

Si trasmette alle SS.LL., in allegato, la Nota prot. n.5274 dell’11/07/2024, a firma del Signor Ministro Prof. Giuseppe Valditara, inerente il **DIVIETO DI UTILIZZO IN CLASSE DEL TELEFONO CELLULARE** anche a fini educativi e didattici per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado e le raccomandazioni ad accompagnare la notazione sul registro elettronico delle attività da svolgere a casa con la notazione giornaliera su diari/agende personali.

Essa impone il **divieto assoluto** dell’uso dei cellulari in classe.

Sono previste **deroghe** unicamente per gli studenti con **PEI** o **PDP**, che possono utilizzare dispositivi elettronici come strumenti compensativi, ma solo in presenza di necessità documentate e monitorate dal personale scolastico.

Il divieto si applica in tutte le attività didattiche, comprese quelle extracurricolari. Questo provvedimento, come si legge nella circolare, è giustificato da studi che evidenziano come l’uso non controllato dei dispositivi mobili possa compromettere lo sviluppo cognitivo e sociale dei giovani, riducendo la loro capacità di concentrazione e portando a una diminuzione dei risultati scolastici.

**Il Dirigente Scolastico**  
**Dott.ssa Angela DE FALCO**  
(Firma autografa omessa ai sensi dell’art.3  
del D. Lgs. n. 39/1993)



## *Al Ministro dell'istruzione e del merito*

Ai Dirigenti scolastici  
delle istituzioni scolastiche statali  
e ai Coordinatori didattici delle scuole paritarie  
del primo ciclo di istruzione

e, p.c., Ai Direttori generali e ai Dirigenti preposti  
agli Uffici scolastici regionali  
Al Sovrintendente scolastico  
per la Regione Valle di AOSTA  
Al Sovrintendente scolastico  
per la scuola in lingua italiana - BOLZANO  
All'Intendente scolastico  
per la scuola in lingua tedesca - BOLZANO  
All'Intendente scolastico  
per la scuola delle località ladine - BOLZANO  
Al Dirigente del Dipartimento istruzione  
per la Provincia di TRENTO

Oggetto: Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – A.S.2024 -2025.

Si fa seguito alla Nota n. 107190 del 19 dicembre 2022, volta a regolare l'utilizzo degli smartphone e di analoghi dispositivi elettronici nelle istituzioni scolastiche, per fornire alle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ulteriori indicazioni finalizzate a introdurre il divieto dell'uso degli smartphone per lo svolgimento delle attività educative e didattiche, in vista dell'avvio dell'anno scolastico 2024/2025.

### **Utilizzo degli smartphone**

Importanti studi internazionali hanno rilevato la diretta correlazione fra l'uso del cellulare in classe, anche a scopo educativo e didattico, e il livello degli apprendimenti degli alunni.

In particolare, merita di essere richiamato il Rapporto Unesco "*Global education monitoring report, 2023: technology in education: a tool on whose terms?*" nel quale si evidenzia che i dati delle valutazioni internazionali su larga scala, come quelli forniti dal 'Programma per la valutazione internazionale degli studenti' (PISA), mettono in luce un legame negativo tra l'uso eccessivo delle TIC e il rendimento degli studenti. In 14 Paesi è stato infatti riscontrato che la semplice vicinanza a un dispositivo mobile distrae gli studenti provocando un impatto negativo sull'apprendimento.

Più nello specifico nel Rapporto OCSE PISA 2022 (Volume II) *Learning during – and from – disruption*, si evidenzia come gli smartphone siano fonte di distrazione per gli studenti che lo usano con maggior frequenza a scuola facendo diminuire il livello di attenzione, in particolare durante le lezioni di matematica e, quindi, mettendo a rischio il rendimento nella materia.

È stato altresì rilevato che l'uso continuo, spesso senza limiti, dei telefoni cellulari fin dall'infanzia e nella preadolescenza incide negativamente sul naturale sviluppo cognitivo determinando, tra l'altro, perdita di concentrazione e di memoria, diminuzione della capacità dialettica, di spirito critico e di adattabilità. Recenti analisi, inoltre, hanno dimostrato un aumento preoccupante anche in Italia di minori affetti dalla sindrome dell'Hikikomori, ossia il fenomeno



## *Il Ministro dell'istruzione e del merito*

dell'isolamento sociale volontario che comporta il ritiro dei giovani nel chiuso delle proprie case rinunciando ai rapporti con il mondo esterno.

Alla luce delle considerazioni che precedono, a tutela del corretto sviluppo della persona e degli apprendimenti, si dispone il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, per gli alunni dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali.

Potranno, invece, essere utilizzati, per fini didattici, altri dispositivi digitali, quali pc e tablet, sotto la guida dei docenti.

Restano fermi, dunque, il ricorso alla didattica digitale e la sua valorizzazione, così come l'impegno a rendere edotti gli studenti sul corretto ed equilibrato uso delle nuove tecnologie, dei telefoni cellulari e dei social e sui relativi rischi, come previsto anche dal DigComp 2.2.

Le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione provvederanno, pertanto, ad aggiornare i propri regolamenti e il patto di corresponsabilità educativa, anche prevedendo, nella scuola secondaria di primo grado, specifiche sanzioni disciplinari per gli alunni che dovessero contravvenire al divieto di utilizzo in classe dello smartphone.

### *Utilizzo del registro elettronico*

Come è noto, negli ultimi anni si è diffusa la consuetudine, tra i docenti, di assegnare i compiti da svolgere a casa esclusivamente mediante notazione sul registro elettronico.

Tale modalità comporta, di fatto, che gli alunni consultino sistematicamente il registro elettronico attraverso dispositivi tecnologici, PC, smartphone e tablet, per verificare quali attività debbano essere svolte a casa e per quale giorno, spesso con la mediazione dei genitori, titolari delle password di accesso.

Al fine di sostenere, fin dai primi anni della scuola primaria e proseguendo nella scuola secondaria di primo grado, lo sviluppo della responsabilità degli alunni nella gestione dei propri compiti dosando, al contempo, il ricorso alla tecnologia, si raccomanda di accompagnare la notazione sul registro elettronico delle attività da svolgere a casa con la notazione giornaliera su diari/agende personali.

In questo modo, e tenendo conto delle scadenze assegnate dai docenti nello svolgimento dei compiti, ciascun alunno potrà acquisire una crescente autonomia nella gestione degli impegni scolastici, senza dover ricorrere necessariamente all'utilizzo del registro elettronico.

II MINISTRO  
Prof. Giuseppe Valditara